

di san Giovanni Battista, un trattato, per lo quale si elessero alcuni pacieri, vale a dire giudici di pace, ad oggetto di por termine amichevolmente a tutte le controversie che fossero per sorgere fra i nobili ed i plebei di queste contrade, con promissione di prestar mano forte a questi medesimi giudici in caso di bisogno per la esecuzione dei loro giudizi (*Haeberlin, Analecta medii aevi*, pag. 259).

In occasione del giubileo del 1300 Wichboldo pubblicò uno statuto di ventidue articoli per la riforma dei costumi e della disciplina. Non ostante le precauzioni ch'egli avea prese per istabilire una valida pace coi suoi vicini, egli non potè ovviare alcuni dissapori con Gerardo conte di Juliers; e fu parimente costretto a prender l'armi insieme cogli altri due elettori ecclesiastici contro l'imperatore Alberto, che contrastava loro i diritti di esigere i pedaggi sul Reno. La guerra ch'ebbe luogo fra loro intorno a questo soggetto durò dal giugno 1301 fino al luglio 1302 (*Annal. Colmar. apud Urstisium*). Alberto, nel concedere la pace a Wichboldo, costrinse a confermare a quei di Cologna i loro diritti e le loro franchigie; ma questi dal lato loro dovettero promettere, presente l'imperatore, di conformarsi ai diritti imperiali. Questo reciproco accordo porta una data di qualche giorno anteriore al 23 ottobre 1302 (*Lunig. Spicileg. eccles. contin. par. I, pag. 398*). Nel seguente anno 1303 un interesse di famiglia implicava Wichboldo in una novella guerra per la difesa di Ermano suo cognato, al quale Evrardo conte della Marck di concerto col vescovo di Munster avea preso il castello di Bredenvort. Il prelato; seguito dal langravio di Hesse e dal conte di Nassau, moveva contro il conte della Marck; non avvenne però combattimento veruno, e le ostilità si limitarono ad alcune reciproche scorrerie, durante le quali Wichboldo, colpito di malattia a Soest, ivi morì la vigilia di Pasqua (28 marzo) del 1304, e venne sepolto nel medesimo luogo (*Levoldo, tom. I, pag. 396*).

ENRICO II di VIRNEBURGO.

1304. ENRICO di VIRNEBURGO, già prevosto della cattedrale di Cologna, ne venne eletto arcivescovo il mese